

PROGETTO SPINLAB **L'Incubatore Tecnologico per le Nuove Imprese del settore ICT**

CATANIA – 22 GIUGNO 2004

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL CONSORZIO MEDSPIN E DEL PROGETTO SPINLAB

CATANIA – Venti idee imprenditoriali innovative nel campo dell'alta tecnologia derivanti da ricerca saranno selezionate per essere ammesse ai servizi erogati dall'incubatore d'impresa "Spin Lab", che nasce dalla sinergia tra l'Università di Catania e Sviluppo Italia – Sicilia, riunite nel consorzio MedSpin.

Il bando, che si apre oggi e scade il 15 dicembre 2004 ed è disponibile sul sito www.spinlab.unict.it, è stato presentato questa mattina nel corso di una conferenza stampa tenutasi in rettorato, alla quale hanno preso parte i vertici del neonato consorzio: il rettore dell'Università di Catania Ferdinando Latteri, il presidente di MedSpin, prof. Lorenzo Vita, direttore del Dipartimento di ingegneria informatica e delle telecomunicazioni, il consigliere delegato prof.ssa Elita Schillaci, preside della Facoltà di Economia, il consigliere Vincenzo Paradiso, amministratore delegato di Sviluppo Italia-Sicilia, e il direttore di MedSpin Francesca Pasquini, già responsabile della Direzione operativa del Consorzio Spinner di Bologna.

"Per il nostro Ateneo – ha esordito il rettore **Latteri** – si tratta di un'occasione importante per valorizzare la ricerca universitaria attraverso la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e le imprese del territorio, dando un rilevante impulso, in termini di innovazione e competitività, al sistema economico locale". "La collaborazione con le Università isolate è uno dei nodi fondanti della strategia di Sviluppo Italia-Sicilia – ha detto **Paradiso** -, in particolare l'iniziativa dell'incubatore catanese serve a promuovere il trasferimento di know-how e tecnologie ai fini della crescita soprattutto delle piccole e medie imprese in quelli che sono i settori più interessanti del tessuto produttivo siciliano".

Prima mission del Consorzio MedSpin è la realizzazione del progetto SpinLab, vincitore del bando del ministero delle Attività produttive per l'attuazione, attraverso i proventi delle vendite delle licenze UMTS, di interventi per la promozione e l'assistenza tecnica per l'avvio di imprese innovative e di spin off da ricerca, in particolare nel campo delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni. "SpinLab – ha affermato la prof.ssa **Schillaci** - rappresenta di fatto lo strumento qualificante per l'ulteriore consolidamento del distretto tecnologico di Catania e dell'Etna Valley. In particolare, i servizi dell'incubatore saranno importanti soprattutto nella fase iniziale, di "start up", delle imprese. Ma l'obiettivo è ben più ampio, e mira a valorizzare i risultati della ricerca e a diffondere la cultura dell'innovazione nel territorio". Il progetto SpinLab, presentato nel 2001 dal Dipartimento Impresa, Culture e Società e dal Dipartimento di Informatica e Telecomunicazioni

dell'ateneo catanese assieme a Sviluppo Italia Sicilia SpA, intende rappresentare un intervento concreto per l'ampliamento del contributo della scienza allo sviluppo del territorio e il rinnovamento complessivo delle politiche di sostegno alla modernizzazione e competitività del sistema economico locale in analogia con le più avanzate esperienze del contesto internazionale.

Il progetto prevede pertanto la raccolta e selezione delle idee tecnologiche, predisposizione degli studi di fattibilità tecnica, economica e finanziaria, "incubazione tecnologica", assistenza tecnico-economica alla fase organizzativa e di avvio dell'impresa, attività di formazione tecnico-manageriale per le nuove tecnologie. SpinLab, insomma, interviene erogando un set articolato di servizi ad hoc per favorire la creazione di nuove iniziative imprenditoriali provenienti dalla ricerca pubblica e privata nel settore dell'ICT (Information&Communication Technology). Una sfida, quindi, per il direttore **Pasquini**, che ha scelto di mettere la sua esperienza, maturata a livello nazionale e internazionale, a servizio del progetto etneo: "Questo territorio conta su due fattori di eccellenza che considero di particolare importanza: la continua integrazione tra imprese, centri di ricerca ed istituti di formazione dell'Università, enti locali e terziario avanzato, e l'esistenza di un distretto tecnologico nel quale emerge uno spirito imprenditoriale particolarmente vitale e diffuso".

Il comparto economico del distretto catanese mostra, infatti, un quadro generale di occupazione diverso da quello del resto della Sicilia: circa il 27% della forza lavoro è assorbita dall'industria, di cui il 10% viene impiegato nei settori della "new economy". "Un panorama – ha osservato il prof. **Vita** - che ha reso Catania e la sua provincia, grazie anche al lavoro d'avanguardia dei laboratori dei dipartimenti universitari, un luogo privilegiato della svolta tecnologico-sociale costituita dall'industria e da tutti i servizi correlati alle prosperose nuove tecnologie dell'informatica, della telematica e delle telecomunicazioni".

E' emerso da tutte le ricerche effettuate, d'altronde, che i fattori più significativi che hanno dato vita e forza al fenomeno "Etna Valley" sono stati lo stretto rapporto delle imprese hi-tech con l'Università di Catania e con altri centri di ricerca localizzati nell'area territoriale di riferimento, in grado di fornire figure professionali altamente qualificate; gli accordi di ricerca tra i Dipartimenti dell'Ateneo e la STMicroelectronics operante a Catania, che hanno condotto tra l'altro alla nascita di importanti Laboratori di Ricerca, quali l'Imetem (Istituto di Metodologia e Tecnologia per la Microelettronica) e il SuperLab (Laboratorio Superfici e Interfasi); la particolare concentrazione di attività legate al settore hi-tech, rappresentata dal numero e dalla tipologia delle imprese insediate nell'area catanese (la multinazionale ST con più di 4.000 unità, una ventina di filiali multinazionali straniere, tra cui Nokia, IBM, Applied Materials, Canon, e nazionali come Magneti Marelli, Omnitel, più di duecento piccole e medie imprese specializzate in servizi avanzati); l'effetto di trascinamento di imprese a valle della filiera microelettronica e la creazione e lo sviluppo di altre imprese locali high-tech che operano in settori collegati al I&CT; lo sviluppo di azioni sinergiche tra il territorio e le amministrazioni pubbliche centrali e locali, impegnate negli ultimi anni nello sviluppo di politiche attive di supporto all'innovazione, alla promozione imprenditoriale ed al marketing territoriale.

Il laboratorio SpinLab si inserisce in questo contesto per supportare la nascita di imprese innovative da idee imprenditoriali selezionate con apposito bando. I beneficiari dell'Incubatore proverranno dal sistema università/ricerca (studenti universitari, studenti di corsi di formazione, laureandi, neo-laureati, dottorandi e dottorati, specializzandi e specializzati, assegnisti e ricercatori, tecnici di laboratorio, docenti universitari) e dal sistema delle imprese (progettisti e tecnologi di azienda, dipendenti, figli di imprenditori, addetti uffici ricerca e sviluppo, lavoratori autonomi, inventori indipendenti). Il bando per la selezione di nuove idee sarà attivato per tre volte nei cinque anni di vita del progetto Spin-Lab.

Per ulteriori informazioni: dott.ssa Iria Cogliani (MEDSpin) – tel. 335-7458974